

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2013</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2014</i>
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma: 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale			Obiettivo strategico 18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste.	1.431.848	1.828.558	1.632.336
				Obiettivo strutturale 18.11.65 Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali	1.410.059	1.431.862	1.388.003
			Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.66 gestione base dati relativa a stato programmi nazionali di interventi difesa suolo e interventi previsti dagli AP con Regioni per mitigazione rischio idrogeologico, da aggiornare sulla base delle relazioni trasmesse dai Commissari straordinari	380.880	0	0

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			Segretariato Generale	Obiettivo strategico 18.11.67 Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei crono programmi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della DG per la tutela del territorio	380.880	571.475	571.162
			Segretariato Generale	Obiettivo strutturale 18.11.68 Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Comm.ri straordinari, con particolare rif. a dati da relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la DG TRI	380.880	571.476	571.163
				Totale Programma 18.11	24.863.219	25.583.263	25.340.103
	Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trat-	2. Gestione risorse idriche e uso del territorio	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	1.235.750	851.429	0

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	tamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	3. Rifiuti e bonifiche	Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	Obiettivo strategico 18.12.55 Uso risorse idriche. Promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	38.124.914	37.406.818	37.208.510
				Obiettivo strategico 18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	900.023	968.835	1.009.735
				Obiettivo strategico 18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	20.352.734	42.835.285	41.752.736
				Obiettivo strutturale 18.12.59 Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionale	15.899.290	15.996.444	15.914.164
				Obiettivo strategico 18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemarializzazione relitti idraulici	824.746	851.429	918.267

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014
Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3. Rifiuti e bonifiche		Obiettivo strategico 18.12.61 Politiche sulle bonifiche. Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse.	38.418.158	39.194.647	39.246.693
				Obiettivo strategico 18.12.62 Politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	9.880.546	11.056.690	8.038.671
				Obiettivo strutturale 18.12.63 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso	824.746	851.429	918.268
				Totale Programma 18.12	126.460.907	150.013.006	145.007.044
	Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della	4. Tutela e conservazione della biodiversità	Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	Obiettivo strategico 18.13.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	93.766.271	101.624.883	102.183.781

MISSIONI	PROGRAMMI	PRIORITÀ POLITICHE	CDR	OBIETTIVI	Stanziamenti in c/competenza anno 2012	Stanziamenti in c/competenza anno 2013	Stanziamenti in c/competenza anno 2014	
	biodiversità e dell'ecosistema marino			Obiettivo strategico 18.13.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	16.235.258	19.047.584	13.767.399	
				Obiettivo strutturale 18.13.74 Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR, nonché il miglioramento dell'efficienza e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse	1.455.865	1.485.956	1.441.327	
	Totale Programma 18.13			111.457.394	122.158.423	117.392.507		
	Totale Missione 18			315.780.460	376.750.905	368.908.578		
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.534.783	8.553.085	8.516.264	
				Totale Programma 32.2			8.534.783	8.553.085
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	947.796	1.036.797	857.729	
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	353.095	367.558	338.462	

<i>MISSIONI</i>	<i>PROGRAMMI</i>	<i>PRIORITÀ POLITICHE</i>	<i>CDR</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2012</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2013</i>	<i>Stanziamenti in c/competenza anno 2014</i>
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.776.450	7.010.635	6.539.474
				<i>Totale Programma 32.3</i>	8.077.341	8.414.990	7.735.665
				<i>Totale Missione 32</i>	16.612.124	16.968.075	16.251.929
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				<i>Totale Programma 33.1</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				<i>Totale Missione 33</i>	15.874.401	24.306.936	21.347.172

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Programma 32.2 Indirizzo politico		Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	Obiettivo strutturale 32.2.64 Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza	8.534.783	8.553.085	8.516.264
				Totale Programma 32.2	8.534.783	8.553.085	8.516.264
	Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali	947.796	1.036.797	857.729
				Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale	353.095	367.558	338.462
				Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero	6.776.450	7.010.635	6.539.474
				Totale Programma 32.3	8.077.341	8.414.990	7.735.665
				Totale Missione 32	16.612.124	16.968.075	16.251.929
Missione 33 Fondi da ripartire	Programma 33.1 Fondi da assegnare		Direzione generale degli Affari Generali e del Personale	Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				Totale Programma 33.1	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				Totale Missione 33	15.874.401	24.306.936	21.347.172
				Totale Amministrazione	434.543.848	504.402.890	492.683.007

SEZIONE I - 1.2 ATTIVITA' SVOLTA DAI CDR SU TEMATICHE DI MAGGIORE RILEVANZA

Si propone di seguito una breve sintesi dell'attività svolta dai Centri di responsabilità amministrativa su tematiche di maggiore rilevanza. In allegato è invece reso disponibile uno schema riassuntivo delle schede di valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dirigente ed il relativo livello di raggiungimento.

CDR 1 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero hanno esercitato nell'anno 2012 i compiti di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le altre strutture dell'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi, alla elaborazione delle politiche pubbliche, alla relativa valutazione ed alle connesse attività di comunicazione, con particolare riguardo all'analisi di impatto normativo, all'analisi costi-benefici ed alla congruenza fra obiettivi e risultati, curando puntualmente l'istruttoria l'approfondito controllo di tutti gli atti da proporre alla firma del Ministro e delle proposte di modifica alla normativa vigente in materia ambientale.

Criticità: A fronte delle ridotte disponibilità iniziali iscritte a bilancio nel CDR per spese di funzionamento, sono state apportate le necessarie manovre correttive, attraverso variazioni a bilancio interne alla Tabella 9, indirizzate essenzialmente a garantire l'indispensabile partecipazione dell'organo politico alle riunioni nazionali ed internazionali convocate per l'esame e la definizione degli indirizzi e degli obiettivi delle politiche ambientali.

CDR 2 - Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare

Nell'ambito delle attività strategiche indicate dal Ministro pro-tempore per l'anno 2012, e per il successivo triennio 2012-2014, la Direzione PN ha svolto attività attinenti alle seguenti macroaree.

Tutela della biodiversità. L'impegno principale Direzione è stato rivolto al reperimento di risorse per l'attuazione della Strategia con particolare riferimento ai fondi comunitari della programmazione 2014-2020 e per cui sono stati attivati positivi rapporti con il MISE e il MIPAAF. Il Network Nazionale per la Biodiversità (NNB), è stato ultimato nel 2012 e a dicembre 2012 è stato presentato nel corso del Workshop a Roma, "Il Network Nazionale della Biodiversità: un sistema di condivisione di dati", che ha riscosso l'interesse del mondo della ricerca e delle Istituzioni coinvolte nella conoscenza e nella tutela della biodiversità. L'implementazione del NNB prevede nel 2013 una fase di perfezionamento finale che sarà realizzata con una proroga di due mesi del contratto con l'ATS che lo ha realizzato e una fase di manutenzione ordinaria ed evolutiva e di adesione progressiva degli Enti che hanno manifestato interesse.

Istituzione e gestione del Sistema di informazione di organismi geneticamente modificati (OGM). Attuazione degli obblighi posti dalla direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati

Gestione e aggiornamento della BCH-Italiana Sezione Informazione al pubblico. Istituzione e gestione del registro informatico per la localizzazione delle emissioni degli OGM.

Registro centrale relativo alla localizzazione di rilasci sperimentali di organismi geneticamente modificati nell'ambiente. E' proseguito l'aggiornamento della sezione della BCH Italiana destinata al Registro centrale, previsto dall'art. 30 comma 1 del D.L.vo 224/2003, con la pubblicazione delle relazioni finali delle sperimentazioni sui vaccini.

Aree naturali protette. Sono proseguite le attività per l'istituzione di alcuni parchi e sono proseguite le procedure per l'approvazione dei Regolamenti dei PN. Per esempio, sono proseguite le istruttorie relative ai regolamenti dell'Asinara, del Gran Paradiso e delle Dolomiti Bellunesi ed è stata acquisita la proposta di regolamento del Circeo. Tali attività istruttorie sono state svolte anche quali sperimentazioni relative all'obiettivo posto nel 2012 di avviare un processo di integrazione negli strumenti di gestione dei PN delle previsioni concernenti le misure di conservazione delle aree natura 2000 e di quelle della pianificazione paesaggistica regionale, al fine di una semplificazione procedurale e di un rafforzamento dell'efficacia gestionale del territorio

Aree Marine Protette. E' proseguita ed è stata conclusa l'attività di confronto tecnico-amministrativo con gli enti territoriali interessati per l'affidamento della gestione definitiva delle AMP di Ustica e di Capo Gallo - Isola delle Femmine, pervenendo rispettivamente con il D.M. n. 91 del 24.04.12 (G.U. n. 220 del 20.09.12) all'affidamento al Comune di Ustica, e con il D.M. n. 92 del 24.04.12

(G.U. n. 200 del 28.08.12) al Consorzio costituito tra la Provincia di Palermo, il Comune di Isola delle Femmine e il Dipartimento Regionale Azienda Regionale Foreste Demaniali. Per quanto riguarda i regolamenti di esecuzione e organizzazione delle AMP sono in corso i procedimenti relativi a Capo Caccia, Tavolara, Secche della Meloria, Baia e Gaiola, per i quali gli schemi revisionati sono stati sottoposti ai soggetti gestori e si è in attesa di riscontro, Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre, Ventotene - Santo Stefano, per i quali, sugli schemi revisionati sottoposti, i soggetti gestori hanno prodotto ulteriori richieste e osservazioni ed è pertanto proseguita la fase di confronto tecnico.

Nomine degli organi istituzionali delle aree naturali protette nazionali. Sono state avviate le istruttorie relative alla nomina dei Presidenti degli Enti Parco Nazionali e sono stati nominati n.11 Presidenti degli Enti Parco Nazionali, sono stati nominati anche i Direttori dei Parchi del Gran Paradiso e della Sila.

Promozione di programmi per la gestione sostenibile delle aree naturali protette. E' tuttora in corso di sperimentazione il progetto "Efficacia della gestione delle AMP", che ha visto coinvolte le aree marine riconosciute nella Lista Aspim, il Progetto ISEA (Interventi Standardizzati della gestione Efficace delle Aree marine protette) è stato esteso anche alle aree marine protette "non- Aspim".

Prevenzione degli incendi nelle aree naturali protette. Per fronteggiare l'annoso problema degli incendi boschivi, la Direzione Generale, in attuazione dell'art. 8 della vigente legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000 n. 353), ha svolto le attività di vigilanza sui Parchi Nazionali e sulle Riserve Naturali Statali per la salvaguardia dei soprassuoli delle Aree Naturali Protette. Per un migliore espletamento di tale compito, è stata realizzata e viene sistematicamente aggiornata ed arricchita con nuova documentazione la pagina web sul sito del Ministero dedicata al tema degli incendi boschivi (http://www.minambiente.it/Natura/Aree_naturali_protette/Attività_antincendi_boschivi) utilizzata dagli Enti Gestori delle Aree Protette Statali per la redazione dei piani AIB e per verificare la situazione aggiornata dell'iter di adozione. Per lo stesso motivo è stato realizzato anche un apposito "Progetto incendi" sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero ([www.pcn.minambiente.it/Portale Cartografico Nazionale/Progetto incendi](http://www.pcn.minambiente.it/Portale_Cartografico_Nazionale/Progetto_incendi)) con il quale è possibile vedere le carte tematiche per l'AIB (c. rischio incendi, c. modelli di combustibile, ecc.) di tutti i Parchi Nazionali (presentabili in sovrapposizione).

Attività relativa al contesto Unionale. Partecipazione alle riunioni comunitarie relative alla *Common Implementation Strategy* della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino: riunioni sul GES (*Good Environmental Status*), riunioni del Comitato di Coordinamento e riunioni dei *Marine Directors*. Sono state seguite le attività del Gruppo Trasporti e del Gruppo Ambiente in materia di protezione dell'ambiente marino, in particolare per la predisposizione delle posizioni coordinate da assumere in ambito IMO e per il regolamento Ship's Recycling. Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro istituito dal Ministero dei Trasporti al fine di predisporre

le posizioni nazionali nelle discussioni comunitarie relative alla politica marittima integrata dell'UE.

Commissione Mista Italia-Croazia-Montenegro-Slovenia per la Protezione del mare Adriatico. Sono state seguite le attività della Commissione mista Italo-Croato-Montenegrina-Slovena per la tutela delle acque dell'Adriatico e delle zone costiere dall'inquinamento.

Attività relativa al recepimento e attuazione nazionale delle Convenzioni e degli Accordi internazionali

International Maritime Organization. Partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico istituito presso il MAE ai fini della ratifica delle convenzioni internazionali, in particolare in ambito IMO

Convenzione sullo smantellamento delle navi (ship recycling). E' stato seguito l'iter procedurale per la ratifica del Protocollo, tramite la predisposizione di apposite note, seguendo in particolare lo stato di attivazione della concertazione interistituzionale. Si è partecipato attivamente alle riunioni relative al regolamento europeo che anticipa le disposizioni della Convenzione medesima. La Direzione ha coordinato il gruppo di lavoro interministeriale che ha predisposto gli strumenti necessari per la ratifica della Convenzione Ballast Water, gruppo che ha predisposto il testo definitivo D I di ratifica.

Coordinamento operativo emergenze in mare. Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di "focal point nazionale" per i casi di inquinamento marino, prevista dalla Legge n.979/82 ex art. 34. In tale ambito sono state attuate azioni di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate, di olii minerali e, per quanto tecnicamente possibile, di altre sostanze tossico-nocive nelle acque del mare territoriale provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, mediante l'impiego di n.40 mezzi navali specializzati, lungo tutti gli 7.500 Km di coste italiane, isole comprese.

In particolare nel corso del 2012 sono stati segnalati n. 216 situazioni inquinanti da idrocarburi, di cui 13 di particolare rilevanza per i quali si è reso necessario l'intervento delle unità navali di cui alla flotta in convenzione, per 58 sono intervenuti i mezzi delle locali Capitanerie di Porto, mentre n. 118 sono quelli segnalati via satellite attraverso il progetto EMSA CLEAN SEA NET.

CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia

Tra le attività di maggiore rilievo espletate nel 2012 si segnalano in particolare le seguenti.

Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative.

In applicazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 è stato attivato il fondo rotativo per Kyoto, che prevede la concessione di finanziamenti a tasso agevolato dello 0,5 % per interventi in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni dei gas serra in atmosfera o finalizzati alla protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico. Nel corso del 2012 sono state presentate 2166 domande di finanziamento. Le risorse economiche impegnate (finanziamenti decretati ed in fase di istruttoria) ammontano a 79 milioni di euro circa; sono state quindi oggetto di Decreto di ammissione 17 domande per un totale di 4.600.000 euro circa.

Sul tema dei cambiamenti climatici e del loro contrasto sono state avviate collaborazioni per attività di ricerca con 12 tra Centri di Ricerca, Università o loro Consorzi, Enti e Associazioni per un totale di circa € 2.772.914 di risorse impegnate, mentre sul tema della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica sono state avviate collaborazioni con 6 enti, per un totale di circa € 5.104.000.

Circa la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica l'art. 2, comma 322 della legge 244/2007 ha istituito un apposito fondo, destinato a finanziare in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico, da utilizzare tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni con Regioni, Enti Pubblici, Università Pubbliche ed enti di ricerca nazionali finalizzati ad interventi nei predetti settori.

Al riguardo nel 2012, previa emanazione di appositi avvisi pubblici rivolti a soggetti sia pubblici sia privati, sono stati ammessi a finanziamento 36 interventi, di cui 22 previsti dal "Bando pubblico per il finanziamento alle imprese, nei limiti dettati dal regime *de minimis*", di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2011) e 14 previsti dal "Comunicato pubblico rivolto agli Enti pubblici per il cofinanziamento di progetti con l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e di fonti rinnovabili, da realizzare su strutture edilizie di piena proprietà pubblica e destinate esclusivamente ad uso pubblico", per un importo totale di circa € 6.019.462.

Inoltre, sia per quanto riguarda la realizzazione sul patrimonio immobiliare di enti pubblici di progetti-pilota di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili, nonché in tema di energie rinnovabili, circa le attività avviate nell'ambito delle risorse "carbon tax", sono proseguite le

azioni di gestione e monitoraggio degli interventi ancora attivi oggetto di finanziamento negli esercizi precedenti.

Sono state anche avviate nuove intese per la realizzazione di progetti pilota in materia di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili con sottoscrizione di 2 nuovi Accordi per un importo complessivo di € 4.800.000.

Ricerca, Innovazione ambientale e mobilità sostenibile

Circa la direttiva 2003/87/CE (ETS - "Emission Trading") nell'ambito delle politiche comunitarie per la lotta ai cambiamenti climatici e nel processo di decarbonizzazione, sono proseguite le attività di supporto al Comitato nazionale per la gestione della direttiva stessa, di cui al Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modificazioni, assicurando altresì l'attiva partecipazione ai lavori dello stesso, collaborando così alla approvazione di 44 delibere, tra cui 8 delibere di autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, 5 delibere di aggiornamento delle autorizzazioni a emettere gas a effetto serra, - 16 delibere per la trasmissione del rapporto ex articolo 17, legge 24 novembre 1981, n. 689, ecc., per un totale complessivo di 2100 istruttorie.

Nel 2012 è stato definito lo schema di Decreto Legislativo di recepimento della Direttiva 2009/29/CE, avviandone l'iter di approvazione.

Sono state inoltre definite e trasmesse al CIPE sia la proposta di revisione del Piano nazionale di riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas ad effetto serra sia la proposta di delibera recante le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sicurezza del territorio.

Mobilità sostenibile

In tale settore è proseguito il monitoraggio di tutti i progetti finanziati dal 1999 e relativi ad 16 diversi programmi, ponendo in essere i diversi necessari adempimenti.

Circa l'Accordo Programmatico tra MATTM, ANCI e Ducati Energia si segnala inoltre che è stato pubblicato l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni con scadenza il 30 settembre 2012 a fronte del quale sono state presentate 105 manifestazioni di interesse da parte di altrettanti Comuni. A partire da ottobre 2012 sono state avviate le attività di valutazione delle manifestazioni di interesse presentate per la selezione dei Comuni cui saranno assegnati un totale di 1.000 prototipi di bicicletta a pedalata assistita.

CDR 5 - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Tra le attività poste in essere dalla Direzione si segnalano solo quelli a valenza strategica, e più precisamente:

1)-Obiettivo Strategico n. 18.003.49

“Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici”

2)-Obiettivo Strategico n. 18.003.70

“Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC

Per l'obiettivo 1 è stato predisposto e pubblicato il decreto che ha istituito un programma di finanziamenti volto ad incentivare l'ammodernamento delle flotte di veicoli circolanti destinati al trasporto pubblico locale. Il programma, che prevede uno stanziamento di 80 milioni di euro a favore delle Regioni e Province autonome, ha una durata di 30 mesi. L'attività della Direzione è proseguita nell'ambito del “Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani”. Nell'ambito delle azioni dirette alla prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, è proseguita l'attività di revisione normativa nazionale in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti. Sono stati predisposti e pubblicati con Decreti del Ministro dell'Ambiente n.16 piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture autostradali.

E' proseguita l'attività di armonizzazione delle direttive europee di settore con la normativa nazionale. In attuazione della Direttiva 2000/14/CE relativa all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto è stato predisposto e pubblicato il D.M. 4/10/2011 – Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 262/02, attuativo della suddetta direttiva.

Per quanto attiene alla prevenzione e protezione dall'inquinamento da campi elettromagnetici, è proseguita l'attività di predisposizione del decreto relativo all'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico ed elettromagnetico ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) e dell'art. 7 della Legge 36/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” e alle modalità di inserimento delle relative informazioni e contenuti. E' stato ultimato lo schema di D.P.C.M. di novella ai due D.P.C.M. 08/07/2003, attuativi della Legge 36/2001, per il perfezionamento della disciplina del regime sanzionatorio di settore.

Sono stati predisposti 19 schemi di accordo con le ARPA per lo svolgimento delle attività di ricerca epidemiologica relativa agli effetti delle emissioni elettromagnetiche ed 1 schema di accordo con le Regioni per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione dei catasti regionali, alla realizzazione dei piani di risanamento ed esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio.

La Direzione, sempre in materia di contrasto all'inquinamento atmosferico con particolare riferimento al Danno ambientale ha effettuato verifiche e redatto istruttorie relativamente a esposti e atti giudiziari pervenuti al fine del risarcimento del danno ambientale. Tali attività sono connesse ad un aggiornamento di una banca dati dei procedimenti penali pendenti per danno ambientale, che tiene conto delle date delle udienze al fine del rispetto dei termini previsti dalla legge per un'eventuale costituzione di parte civile dello Stato, e della scadenza dei termini di prescrizione dell'azione civile di risarcimento del danno.

Per l'obiettivo 2 sono state espletate le verifiche di ricevibilità su tutte le 154 istanze pervenute (di cui 145 relative a richieste di modifica non sostanziale) dando avvio a 87 procedimenti e gestendo, per quanto di competenza, le relative tariffe versate. Sono state inoltre condotte, a seguito della produzione di un corrispondente numero di pareri istruttori da parte della Commissione AIA-IPPC, 24 conferenze di servizi. In esito alle conferenze di servizi sono stati predisposti 18 provvedimenti di AIA, 4 provvedimenti di rinnovo, 1 provvedimento di riesame, 1 provvedimento di diniego e 67 provvedimenti di aggiornamento per modifiche non sostanziali. In esito ai controlli condotti da ISPRA, sono state effettuate 34 diffide nei confronti dei gestori inadempienti, verificando poi che ISPRA controllasse sul buon esito di tali diffide.

A livello comunitario si è garantito il coordinamento del contributo tecnico dell'Italia alle attività avviate dalla Commissione Europea in attuazione della direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni industriali. A tal fine è stato, tra l'altro, necessario partecipare a 5 missioni all'estero, nonché organizzare riunioni preliminari con gli altri ministeri interessati, le Regioni e le associazioni di categoria per definire preventivamente e congiuntamente la posizione italiana sugli argomenti di maggiore impatto. Sono state garantite le attività di coordinamento e raccolta di dati di sintesi nei confronti delle attività delle autorità territoriali competenti al rilascio delle AIA.

Inoltre, sono stati forniti alla Commissione europea gli elementi informativi volti a superare il contenzioso comunitario riguardante l'attuazione della direttiva IPPC, è stato gestito il contenzioso nazionale (ricorsi al TAR e ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica) riguardante AIA di competenza statale e AIA di competenza regionale mediante l'esame di tutti i ricorsi e la produzione di n. 65 note/relazioni, è stato assicurato l'esame di tutte le leggi regionali pervenute al fine di verificarne la conformità alla normativa statale di recepimento delle direttive di competenza, in relazione a possibili profili di illegittimità costituzionale. Infine, sono state fornite risposte a quesiti sull'applicazione della normativa formulati da altre autorità competenti e prodotte n. 14 note in relazione a richieste di accesso agli atti.

Anche per quanto riguarda il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (direttiva Seveso), nel corso del 2012 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. In particolare si sono conclusi gli accertamenti relativi a tre incidenti avvenuti negli anni precedenti, e sono stati monitorati 21 nuovi eventi incidentali coinvolgenti sostan-

ze pericolose. In base alle informazioni acquisite, nessuno di tali eventi si è caratterizzato come rilevante, e pertanto non è stato necessario attivare la procedura di comunicazione alla Commissione Europea tramite il sistema “e-MARS”.

E' stato inoltre garantito l'aggiornamento dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio, tramite l'esame di quasi 2000 documenti relativi agli impianti soggetti alla direttiva Seveso (1143 stabilimenti al 31 dicembre 2012), e sono state effettuate le prescritte comunicazioni dei dati sugli stabilimenti a rischio alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.

Per quanto riguarda le attività internazionali in materia di rischio di incidente rilevante sono proseguite, e sono state concluse, le attività avviate nel 2011, di supporto alla negoziazione, presso l'Unione Europea, della nuova direttiva “Seveso III”. In particolare si è assicurata la partecipazione, diretta o tramite inoltro delle posizioni tecniche, a 9 riunioni presso le sedi UE a Bruxelles, garantendo comunque i contatti con le autorità nazionali competenti. Le attività di supporto si sono concluse con l'emanazione della nuova direttiva (dir. 2012/18/UE del 4 luglio 2012). E' stata inoltre garantita, in ambito UE, la partecipazione alla riunione nel secondo semestre, in Cipro, del Seveso Expert Group e alle riunioni dei gruppi tecnici sugli incidenti ad Ispra, nel mese di giugno, e sulle verifiche ispettive (MJV) a Dublino (Irlanda), nel mese di ottobre. In merito alle attività attinenti la materia presso gli altri organismi internazionali, in ambito UNECE è stato fornito il contributo di competenza per la redazione del VI rapporto biennale sullo stato di attuazione della Convenzione sugli incidenti con effetti transfrontalieri (Convenzione UNECE - TEIA), ed inoltre l'ufficio ha partecipato alla 7^a Conference of the Parties (COP) della Convenzione, tenutasi a novembre a Stoccolma (Svezia), mentre per quanto riguarda l'OCSE, la Divisione ha partecipato al Workshop internazionale sugli incidenti “Natech” che si è tenuto a Dresda (Germania) nel mese di maggio e, tramite il supporto di ISPRA, alla riunione annuale del Working Group on Chemical Accidents (WGCA) nel mese di ottobre a Parigi (Francia). Per quanto riguarda le misure di controllo di diretta competenza, sono state programmate e disposte n.64 verifiche ispettive negli stabilimenti maggiormente a rischio di incidente rilevante.

Infine, è stato garantito il supporto tecnico, anche mediante la partecipazione ad apposite riunioni, per la concertazione con le altre amministrazioni interessate del contenuto dei decreti attuativi previsti dalla legge, riguardanti in particolare i criteri per la redazione dei rapporti di sicurezza, per l'individuazione e la perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti, per lo svolgimento delle verifiche ispettive, le modalità di informazione, addestramento e equipaggiamento dei lavoratori, nonché il nuovo regolamento di attuazione della direttiva in ambito portuale. Con riferimento ad entrambe le direttive IPPC e Seveso sono stati forniti gli elementi informativi utili a predisporre risposte a tutti gli atti di sindacato ispettivo e controllo pervenuti.